



Proposta n. 1735 / 2026

PUNTO 40 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 13/10/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 171 / IIM del 13/10/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 159 del 24 Agosto 2026 presentata dai Consiglieri Carlo CUNEGATO e Elena OSTANEL avente per oggetto "QUALE RUOLO DI COORDINAMENTO INTENDE SVOLGERE LA REGIONE RISPETTO AL FUTURO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DELLA PEDEMONTANA DEL GRAPPA?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Presente
	Diego Ruzza	Assente
	Elisa Venturini	Presente
Segretario verbalizzante	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

VALERIA MANTOVAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO, PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, CULTURA E TURISMO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XII Legislatura

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 159 del 24 Agosto 2026 presentata dai Consiglieri Carlo CUNEGATO e Elena OSTANEL avente per oggetto "QUALE RUOLO DI COORDINAMENTO INTENDE SVOLGERE LA REGIONE RISPETTO AL FUTURO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DELLA PEDEMONTANA DEL GRAPPA?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In merito alla prevista chiusura, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, della sede staccata di Pieve del Grappa dell'IPSSEOA "Giuseppe Maffioli" di Castelfranco Veneto, la Giunta regionale ha già posto in essere tutte le iniziative consentite nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

In particolare, già nel corso del 2025, l'Amministrazione regionale ha promosso e convocato diversi incontri di coordinamento tra i soggetti interessati, con l'obiettivo di individuare possibili soluzioni condivise volte a scongiurare la chiusura della sede di Pieve del Grappa dell'Istituto "Maffioli".

Un primo incontro si è svolto il 29 gennaio 2025 presso Palazzo Balbi, su convocazione dell'Assessore all'Istruzione - Formazione - Competenze e Cultura, con la partecipazione del Presidente della Provincia di Treviso, del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), del Sindaco del Comune di Pieve del Grappa e del Presidente dell'Unione Montana del Grappa.

All'esito dell'incontro è stato stabilito che, per l'anno scolastico 2025/2026, le classi già frequentanti la sede di Pieve del Grappa dell'Istituto "Maffioli" avrebbero proseguito il proprio percorso formativo nella medesima sede. Contestualmente, si è convenuto di approfondire possibili soluzioni per il potenziamento dell'offerta formativa, anche con riferimento alla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale "4+2", secondo quanto prospettato dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dott. [REDACTED].

In attuazione degli impegni assunti con la DGR n. 36/IIM del 25 febbraio 2025, l'Assessore regionale all'Istruzione - Formazione - Competenze e Cultura, ha quindi convocato in data 30 luglio 2025 un nuovo incontro dedicato alla situazione dell'Istituto "Maffioli".

Alla riunione hanno partecipato il Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante della Provincia di Treviso, il Dirigente scolastico dell'IPSSEOA "G. Maffioli", i rappresentanti del Comune di Possagno, che aveva manifestato la disponibilità a mettere a disposizione nuovi locali, e del Comune di Pieve del Grappa.

L'incontro era finalizzato alla condivisione di possibili linee operative per il potenziamento dell'offerta formativa della sede pedemontana dell'Istituto, con l'obiettivo di contrastare il progressivo calo delle iscrizioni registrato nell'ultimo quinquennio e di creare, al contempo, le condizioni per rendere sostenibili e giustificati gli interventi di adeguamento degli immobili destinati all'attività scolastica, di competenza della Provincia di Treviso.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 23/1996 spetta infatti alle Province provvedere alla realizzazione, alla fornitura, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sede degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria superiore.

Infine, un terzo incontro, anch'esso dedicato alla possibilità di attivare, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, un percorso della filiera formativa tecnologico-professionale "4+2", ai sensi della Legge 8 agosto 2024, n. 121 e secondo quanto prospettato dal Direttore dell'USRV, è stato convocato in data 10



ottobre 2025 dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Alla riunione hanno partecipato il Direttore Generale della Provincia di Treviso, il Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio e Stazione Appaltante della medesima Provincia, il Dirigente scolastico dell'IPSSEOA "G. Maffioli", i rappresentanti dei Comuni di Possagno e di Pieve del Grappa, nonché l'ITS Academy Turismo Veneto.

L'ipotesi di potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione del percorso "4+2" non ha tuttavia potuto avere seguito, in quanto la relativa proposta non è stata approvata dal Consiglio di Istituto dell'IPSSEOA "G. Maffioli".

La presenza di una proposta approvata dall'Istituto interessato è un elemento imprescindibile su cui fondare non solo tutte le ulteriori possibili valutazioni relative agli edifici da utilizzare, alla dotazione laboratoriale degli stessi o agli organici del personale scolastico da assegnare, ma anche l'approvazione da parte della Giunta regionale di un nuovo indirizzo di offerta formativa.

L'impossibilità per la Regione di disporre unilateralmente l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, in assenza di una preventiva e formale richiesta da parte dell'istituzione scolastica interessata, discende dalla ripartizione delle competenze prevista dall'ordinamento in materia di istruzione e, in particolare, dalla necessità di assicurare che ogni intervento di programmazione dell'offerta formativa sia fondato su un'effettiva esigenza didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica presso la quale il percorso dovrebbe essere attivato.

L'autonomia scolastica, riconosciuta alle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, comprende infatti la responsabilità di elaborare e definire la propria offerta formativa, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento e delle caratteristiche dell'utenza. In tale quadro, l'eventuale proposta di attivazione di un nuovo percorso o indirizzo deve necessariamente essere ricondotta alla programmazione dell'istituzione scolastica e trovare riscontro nei relativi atti di programmazione.

Anche il trasferimento per l'anno scolastico 2026/2027 degli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto scolastico in oggetto alle sedi di Castelfranco Veneto e di Montebelluna si configura come un atto di gestione ordinaria del servizio, disposto dall'Istituto scolastico interessato, la cui sede principale è a Castelfranco Veneto.

Su tale scelta organizzativa la Regione del Veneto non esercita alcun tipo di funzione, in quanto:

- la concreta costituzione delle classi e la loro distribuzione nei diversi plessi costituiscono atti di organizzazione del servizio scolastico e rientrano nelle competenze dell'istituzione scolastica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'individuazione e disponibilità degli edifici scolastici da destinare a sede degli istituti scolastici del secondo ciclo e la gestione degli stessi spettano alle Province e alle Città metropolitane su cui, in base alla Legge 11 gennaio 1996, n. 23, gravano i costi di realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria.

La Giunta regionale ha, pertanto, posto in essere tutte le iniziative rientranti nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, finalizzate alla salvaguardia e al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto Alberghiero "Maffioli" nel territorio pedemontano.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta regionale - Direzione Attività Istituzionali della Giunta regionale.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

